

## A SCUOLA ... DI SICUREZZA

### LA PROVA D'EVACUAZIONE

Martedì 10 novembre c'è stata la prova di evacuazione durante l'ora di Arte tra le 11 e mezzogiorno. Abbiamo sentito il triplo squillo della campanella e, con il cutter in mano che ci serviva per un lavoro di decoupage, siamo scattati sotto i banchi per simulare una situazione di emergenza in caso di terremoto. Dopo il segnale convenuto ci siamo messi in fila, pronti per uscire. Io sono chiudi fila e, dopo avere aspettato tutti, sono uscita assieme agli altri. Sappiamo che in questi casi dovremmo essere seri, silenziosi e ordinati, ma non riusciamo mai a stare con le bocche cucite e così,

parlottando un po', siamo passati dall'uscita di emergenza di fianco il refettorio per dirigerci verso l'esterno dell'edificio. Fuori abbiamo trovato tutte le altre classi ed anche le elementari. All'appello della professoressa Regaldo non mancava nessuno. Passando dal parcheggio, siamo rientrati a scuola e in classe ci siamo preparati al cambio d'ora. Ripensando all'utilità di queste prove, capisco quanto sia bello che siano solo esercitazioni e mi auguro che non si verifichino mai casi reali di terremoti o incendi.



*Molinaro*



### IL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA "DEFENDENTE FERRARI"

Sabato 10 ottobre è stato festeggiato il cinquantesimo anniversario della nascita della scuola media "Defendente Ferrari" di Avigliana. Per l'occasione sono stati invitati il Sindaco di Avigliana, l'Assessore all'Istruzione della Regione Piemonte e altre importanti autorità. La scuola era addobbata a festa: lungo i corridoi delle scale di ingresso c'erano fiori colorati, due alberi in vaso erano ai lati della porta principale e dopo i discorsi delle autorità e della Preside è stato simbolicamente tagliato il nastro da due ragazzi della scuola. Dopo la cerimonia di apertura tutti i partecipanti sono stati invitati nell'Auditorium e sono stati intrattenuti dai concerti di alcune classi di Avigliana e Buttigliera diretti dai professori Patrizio e Di Mauro. Tra un pezzo musicale e l'altro sono intervenuti alcuni ex-allievi della "Defendente Ferrari", persone ormai adulte che hanno ricordato con commozione i momenti della loro adolescenza tra i muri della scuola. Insieme agli ex-

allievi c'erano anche i "vecchi" presidi che hanno preceduto l'attuale, la Dott.ssa Gabriella Parente. Ci sono stati momenti toccanti e qualche lacrima è spuntata dagli occhi di qualcuno. Anche la vostra cronista si è emozionata, nonostante la giovanissima età e nonostante non sia allieva della scuola di Avigliana! Il Preside Zallio, che ha diretto la scuola fino a otto anni fa, ha presentato il libro che è stato pubblicato per l'occasione: "Ferrari: cinquant'anni in prima fila", una cronaca della nascita della scuola con testimonianze e documenti. Non è mancata l'emissione da parte delle Poste dell'annullo filatelico, un timbro a tiratura limitata che ricorda il cinquantesimo. Per concludere, la riunione si è spostata nei locali della palestra dove era stato allestito un grande buffet offerto dalla scuola. Qui gli invitati hanno potuto gustare delle deliziose torte salate e gli ottimi vini. D'altra parte, considerata l'ora, erano circa le 13, era forse il momento più atteso.

*Fiaschi*

### A VENT'ANNI DALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

*L'Europa non ha bisogno di "muri"*

Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, la Germania fu divisa in Germania Occidentale, che ebbe una grande crescita economica grazie all'aiuto dell'America, e in Germania Federale, sotto l'influenza dell'URSS, che fece molta più fatica a riprendersi dai danni subiti nella guerra. Fino al 1960 centinaia di migliaia di persone fuggivano ogni anno dall'Est all'Ovest in cerca di una vita migliore e, poiché erano tutti giovani, laureati od operai specializzati, questo si rivelava un serio pericolo per la Germania dell'Est. Il 13 agosto del 1961 l'esercito della Germania dell'Est iniziò a costruire un muro insuperabile che avrebbe attraversato non solo Berlino, ma tutto il confine tra il mondo occidentale e quello socialista. I soldati ricevettero l'ordine di sparare su tutti quelli che cercavano di raggiungere l'Ovest, furono anche posizionate mine antiuomo e filo spinato con corrente ad alta tensione. Il

confine era diventato la "striscia della morte". Ci furono 5000 tentativi di fuga e più di 200 cittadini della Germania dell'Est furono uccisi dalle guardie mentre tentavano di raggiungere l'Ovest. Finalmente la sera del 9 novembre 1989 qualcuno diede ordine ai soldati di ritirarsi e, tra lacrime ed abbracci, migliaia di persone dall'Est all'Ovest, scavalcando il muro, si incontrarono per la prima volta dopo ventinove anni. Tutto questo era potuto succedere perché grazie all'impegno di molti uomini importanti era terminata quella "guerra fredda" che aveva visto contrapposte l'America e la Russia in una continua corsa agli armamenti. Nei giorni e nelle settimane successive molte persone accorsero al muro per abatterlo e la Germania fu ufficialmente riunificata il 3 ottobre 1990. Dalla caduta del muro sono trascorsi ormai vent'anni, dobbiamo ricordare quegli avvenimenti per non dimenticare che la nostra Europa non ha bisogno di "muri", ma di "ponti" per prosperare e vivere in pace.

*Ruffini*